



Raccolti a Lugo e donati all'Avsi 5mila € per un asilo in Iraq

Domenica 13 maggio i bambini del catechismo hanno consegnato alla fondazione Avsi un assegno da 4.930 euro per la ricostruzione di un asilo a Qaraqosh, in Iraq. L'assegno è stato consegnato all'incaricato della fondazione venuto per l'occasione da Milano. I bambini hanno raccontato, durante la Messa, il lavoro svolto nell'ultimo mese per raccogliere questa somma. Tante le attività messe in campo: dal bambino appassionato di pesca che ha realizzato alcune esche 'a mosca', vendendole a 100 € a un negozio di caccia e pesca, ai fratelli che nell'azienda in cui lavora il padre hanno imbottigliato sciroppi e miele racimolando 500 € e agli allievi di una scuola di chitarra che hanno organizzato un saggio, guadagnando 370 €. E ancora, c'è chi in

occasione del proprio compleanno non ha voluto regali, ma ha donato 250 € oppure una bambina che ha realizzato e venduto dei segnalibri ad amici e conoscenti e devoluto i suoi risparmi. La somma di quasi 5mila euro servirà per la ricostruzione dell'asilo delle suore domenicane a Qaraqosh, danneggiato dall'Isis, per 400 bambini. Con questa somma saranno ripristinati gli spazi interni ed esterni, la fornitura e l'installazione degli arredi, l'acquisto del materiale scolastico e l'avvio della attività didattiche, lo svolgimento di attività ricreative, artistiche e sportive, il sostegno psico-sociale alle famiglie, i corsi di formazione per dodici insegnanti e lo svolgimento di campagne e attività di sensibilizzazione.

Diario della 6^a tappa. La prossima in programma il 2 giugno



Prosegue la presentazione, tappa dopo tappa, del cammino Viae Misericordiae da parte di alcuni 'nostri' pellegrini, che partiti in sordina stanno aumentando sempre più di numero.



Da Quartolo a Fognano

Con questa tappa ci "immergiamo" decisamente nelle colline e successivamente nell'appennino romagnolo. Infatti, dopo appena un'ora di cammino, "calpestiamo" la spettacolare dorsale dei calanchi che interrompe bruscamente i dolci verdi profili collinari, conferendo un aspetto unico al paesaggio. Ci troviamo di fronte il Parco Regionale della Vena del gesso. È un parco naturale di oltre 6mila ettari situato nell'entroterra romagnolo tra Imola e Faenza istituito il 15 febbraio 2005. L'affioramento, che è il più lungo e imponente rilievo gessoso in Italia, si sviluppa per 25 km e ha una larghezza



media di 1.500 metri. L'area è caratterizzata da peculiari morfologie carsiche che comprendono doline, valli cieche e numerosissime grotte e "abissi". L'area protetta interessa ben sei comuni delle province di Bologna e Ravenna: Brisighella, Borgo Tossignano Casalfiumanese, Casola Valsenio, Fontanelice e Riolo Terme. Il nostro itinerario ricalca il sentiero CAI 505 fino a raggiungere la SP 23 in prossimità della grotta "Tanaccia". Lasciatoci alle spalle uno spettacolo naturale, dopo breve, su una terrazza

tra i gialli e odorosi cespugli di ginestre e il rosso rubino della coronaria, ci appare lo spettacolo del borgo di Brisighella dominato dalla Torre dell'orologio, dalla Rocca e dal santuario del Monticino. Per il nostro cammino, Brisighella rappresenta un vero e proprio snodo o meglio "casello sentieristico" in quanto c'è l'opportunità di collegarsi al "Cammino di Dante", all'Alta via dei Parchi e al Cammino di S. Antonio: altri meravigliosi itinerari che attraversano il nostro territorio. In questa tappa oltre ai suggestivi paesaggi, si incontrano diverse bellezze storico-artistiche. Oltre al borgo di Brisighella e al santuario del Monticino, è possibile ammirare alcune opere del Palmezzano, conservate nella chiesa di S. Maria degli Angeli o dell'Osservanza e nella Collegiata di S. Michele arcangelo. Prima di raggiungere l'arrivo, il convento delle suore domenicane a Fognano, ci fermiamo per una sosta alla pieve di S. Giovanni in



Octavo, **(nel tondo in basso)** posta all'ottavo miglio della strada romana che porta in Toscana (da qui il nome). Conosciuta anche come Pieve del Thò, è un luogo suggestivo che rappresenta una testimonianza importante dei primi secoli della cristianità. In origine il territorio diocesano era diviso in plebi o parrocchie che avevano la missione di predicare, battezzare ed estirpare i culti pagani presenti. La *plebs* cristiana era il popolo che aveva accolto la fede cristiana, era il luogo di riunione e di preghiera dei fedeli. Le pievi sorgevano nei centri più popolati delle campagne e furono le madri delle altre chiese; furono dette anche chiese battesimali, perché avevano il privilegio di avere il fonte battesimale. La pieve del Thò è citata per la prima volta in una pergamena del 909 e sorge in un'area in cui era presente un edificio di età romana, probabilmente una villa urbano-rustica ed è per questo motivo che custodisce reperti romani, anche riutilizzati, come per esempio colonne, capitelli, frammenti marmorei. Nella pieve l'architettura e l'iconografia sono intrecciate con la liturgia. Le forme geometriche e le immagini degli affreschi, del paliotto d'altare, dei dipinti sono carichi di simbologia, espressione della Parola di Dio e testimonianza della devozione popolare.

Gerardo Morrone e Michela Dal Borgo
Foto: Andrea Gonelli



notizie Lugo

Gdf in visita al Museo



Il generale di Corpo d'Armata Edoardo Valente, comandante interregionale dell'Italia centro-settentrionale e centrale della Guardia di finanza giovedì 17 maggio si è recato in visita al museo "Francesco Baracca". Era accompagnato dal Comandante regionale gen. Giuseppe Gerli, e dal Comandante provinciale, col. Andrea Fiducia, accolti dal comandante del reparto di Lugo, ten. Valentina Arrigo. "Siamo orgogliosi di poter mostrare il nostro museo a un ufficiale di così alto rango - ha dichiarato il sindaco Davide Ranalli -. Il centenario della morte di Baracca sta vedendo realizzate numerose iniziative, su più livelli, a dimostrazione di quanto questa città sia legata al proprio eroe, e quanto l'Italia intera sia riconoscente a questa". Inoltre, il gen. Valente ha origini lughesi ereditate dalla nonna materna.

Serata con cronista
Domenica 27 maggio alle 20.45 nel salone del Carmine, in corso Garibaldi 16, serata dal titolo "Guerra: la speranza dentro l'abisso", con filmati e testimonianze del cronista di guerra Fausto Biloslavo, inviato de "Il Giornale". Biloslavo racconterà ciò che avviene in Siria, attraverso quello che ha visto con i propri occhi. Ingresso libero e aperto a tutti; organizzata dal circolo "John Henry Newman".

Al Rossini

Lunedì 28 maggio alle 21, serata dedicata a Claude Debussy, a cento anni dalla sua morte. I musicisti Paolo Dirani e Mauro Landi faranno infatti un tributo al pianoforte dedicato al compositore francese con il concerto "Dans la Boîte de Claude - Nella scatola di Claude". Serata a ingresso gratuito con assegnazione di posti e ritiro dei biglietti prima dell'evento. Info: 0545 38444.

Lucciole protagoniste

Lunedì 28 maggio alle 20.30 a San Lorenzo di Lugo è in programma "La luccioletta", con una passeggiata tra le campagne alla ricerca delle lucciole. Ritrovo al parco della ex scuola elementare. All'iniziativa parteciperà Paolo Parmiani, che leggerà alcune poesie dedicate a questi animali. Info: 0545 70143 (Giulia) - 0545 70087 (Giovanna).

Un Pavaglione di Storie

I bambini della scuola primaria "G. Garibaldi" si preparano a invadere il Pavaglione armati di libri. **Martedì 29 maggio**, dalle 9.30, gli oltre 300 alunni del plesso di via Massaia animeranno il centro storico con la 1^a edizione di *Un Pavaglione di Storie*. Dislocati in 15 diverse postazioni, oltre 30 genitori-volontari si alterneranno alla lettura di alcuni testi classici della letteratura per l'infanzia. A loro il compito di interpretare e animare liberamente non solo i libri proposti dagli insegnanti, ma anche le storie significative della loro vita. "Leggere per essere liberi" è il tema che farà da filo conduttore ai testi selezionati.